

Convegno regionale a Grottaferrata

Proposte del PCI per un turismo di massa nel Lazio

Il 57% della popolazione non usufruisce del diritto alle ferie - Come avviare una politica di programmazione democratica - Impegno unitario per l'anno santo

I problemi della attività turistica, dell'organizzazione del tempo libero come servizio sociale, non possono essere affrontati e risolti separatamente da quelli generali dell'indirizzo di politica economica e dell'assetto territoriale: oggi, il preoccupante stato di crisi del turismo a Roma e nel Lazio richiede, per essere superato, il coraggio di avviare una iniziativa politica nuova che — nel quadro di una programmazione democratica regionale — potenzi le attrezzature ricettive, garantisca l'allargamento del servizio a grandi masse popolari, proceda ad un decentramento effettivo di poteri.

Sono questi, in sintesi, i temi principali trattati nel corso di un convegno organizzato dal comitato regionale del PCI, che ha avuto luogo ieri a Grottaferrata. All'importante iniziativa, prima del genere nella regione, hanno partecipato Ciofi, segretario regionale del PCI, Trezzini, della segreteria della Federazione romana, numerosi rappresentanti delle amministrazioni comunali e provinciali, i consiglieri regionali, esponenti delle cooperative, dell'assessorato, della Confesercenti, della Filcams-Cgil, l'Italia nostra, funzionari dell'ENIT e degli enti provinciali per il turismo.

Il tempo libero

Il convegno è stato aperto dal sindaco di Grottaferrata, che ha portato il saluto delle amministrazioni: hanno svolto le relazioni introduttive i compagni Giuliano Prasca, consigliere comunale di Roma, e Ettore Bianchi, del gruppo nazionale di lavoro del partito sui problemi del turismo. Le conclusioni sono state tratte dal compagno on. Ivo Paenzi, responsabile nazionale del partito nel settore.

Siamo in una fase in cui, è stato detto al convegno, occorre rapidamente imboccare la strada di un turismo di tipo nuovo, considerato come funzione portante della utilizzazione del tempo libero per le grandi masse popolari: un vero e proprio « servizio sociale ».

Nel momento in cui si assiste al rapido « riscaldamento » e « calo » del movimento turistico generale — centinaia di migliaia sono le presenze in meno di anno in anno — esiste ancora, nel Lazio, il 57% della popolazione che — secondo dati precisi — non usufruisce del diritto alle ferie, principio sancito dalla costituzione repubblicana. Questo indice, relativo ma eloquente, di una persistente stato di « povertà » nella maggioranza della popolazione regionale, testimonia della errata politica fin qui condotta — dalle forze che per 30 anni hanno governato il Lazio e il paese — nel campo del turismo, del suo caotico e irrazionale sviluppo.

Per invertire questa tendenza è necessaria una politica complessiva capace di soddisfare e stimolare la domanda di tempo libero presente nella coscienza di cui l'impegno per un piano regionale di sviluppo turistico che veda come protagonisti i lavoratori, gli operatori del settore, gli enti locali. Tra gli obiettivi da raggiungere, indicati al convegno, vanno indicati quelli della continuità e selettività del credito dell'incentivazione delle ricettività alberghiere ed extraalberghiere, dell'associazionismo e della cooperazione, della regolamentazione degli affitti, dello sviluppo di strutture sportive a fini turistici e locali.

A queste iniziative volte a potenziare e a garantire l'attività promozionale del settore, si deve aggiungere un intervento coordinato in materia urbanistica, per la valorizzazione dell'ambiente naturale — im-

portante in questo senso la lotta contro l'inquinamento — e della localizzazione turistica; assieme a tutto ciò, si deve aggiungere l'impegno per la tutela del patrimonio artistico e culturale, dei centri storici, delle coste, dei laghi, delle zone collinari e montane. Non va dimenticato in questo quadro la necessità di avviare concretamente la politica di recupero dei terreni immobili e demaniali utilizzabili a fini pubblici e sociali — in particolare le aree verdi — e la acquisizione a disponibilità collettiva delle risorse locali.

Di tutta questa tematica, che costituisce il « nucleo » di una politica nuova complementare e indispensabile al potenziamento delle strutture turistiche regionali, si devono fare carico secondo una prospettiva unitaria le forze politiche democratiche, nelle assemblee elettive, negli enti locali, alla Regione in primo luogo. In questo senso, al convegno è stata ribadita la necessità di avviare concretamente il processo di decentramento democratico dei poteri in materia, la eliminazione di strutture burocratiche e clientelari, come gli enti provinciali per il turismo, le aziende autonome di soggiorno, l'adozione di nuovi centri di coordinamento di una politica promozionale dello sviluppo turistico. Si è parlato a questo punto delle comunità metropolitane e consorzi tra i comuni, della delega delle funzioni competenti agli enti locali.

Sono questi i principali nodi da sciogliere se si vuole veramente affrontare con una visione democratica, la Roma del lavoro del turismo regionale; su questa via, occorre muoversi subito con passi concreti. L'Anno Santo è una occasione, in questo senso, di confronto e stimolo per le forze politiche regionali.

Non sono certo sufficienti e soddisfacenti le misure prese a questo proposito dalla Regione. La recente legge che ha stanziato a fini promozionali 3 miliardi di lire, non risponde — negli impegni di spesa — alle esigenze di permanenza, organicità e utilità sociale necessarie ad avviare una serie di interventi programmati. Gli interventi straordinari non possono risolvere nessuna situazione, se vengono limitati ad assolvere funzioni di « emergenza ».

Eliminare i privilegi

Oggi occorre invertire tendenze pericolose, corse speculative, accaparramenti di privilegi che pregiudicherebbero irrimediabilmente le precarie e carenti strutture ricettive turistiche della capitale e del resto della regione. Di fronte alla prospettiva del giubileo, non bastano generiche iniziative e di facciata: la forza democratica, la Roma del lavoro si impegneranno fin da oggi per dare vita a tutte quelle iniziative capaci di presentare ai milioni di visitatori stranieri dell'anno venturo, un volto adeguato della capitale della Repubblica, e centro della cattolicità.

Anche in questo campo, le forze di maggioranza — che governano Comune e Regione — hanno dato prova di debolezza programmatica e politica, incapaci di esprimere una linea di rinnovamento di fronte all'incalzare della speculazione.

Per dare una visione di insieme, che accompagni alla lotta contro i « mali » della capitale quella per una riforma generale della politica del turismo, non si può in nessun modo prescindere dalle indicazioni e dalle proposte politiche che vengono oggi dal robusto tessuto democratico della capitale, di cui i comunisti sono parte decisiva e determinante.

Aveva fatto arrestare i presunti assassini dell'appuntato Verducci

In carcere tre persone che minacciavano un testimone

All'uomo preso di mira erano state preannunciate rappresaglie anche contro i suoi familiari - L'arresto portato a termine dopo l'appostamento di due agenti travestiti da frati - Trovate armi in casa del padre di uno degli accusati della rapina al treno Roma-Torino

Durante un'assemblea sindacale

Provocazione di estremisti al Policlinico

Nuova provocazione ieri mattina di un gruppo di aderenti al cosiddetto « collettivo » del Policlinico che, isolati in una assemblea di dipendenti e malati, hanno tentato di interrompere gli oratori con urlo e insulti. L'incontro, avvenuto nell'aula della clinica per malattie tropicali ed infettive, era stato indetto dai sindacati degli ospedalieri per discutere con i dirigenti, i lavoratori ed i sanitari sulla situazione del nosocomio e su quella particolare della clinica e per illustrare la piattaforma rivendicativa della Federazione unitaria.

Gli estremisti, intervenuti « in forze », hanno tentato di presentarsi come i veri rappresentanti del movimento di lotta al Policlinico e di accusare i sindacati e i partiti democratici di un presunto disinteresse per i problemi del nosocomio. La folla di questa accusa è stata smentita dalla straripante maggioranza dell'assemblea che ha respinto la smaccata provocazione.

A questo punto, dopo aver fermamente condannato la condotta degli aderenti del « collettivo », l'assemblea si è trasferita in un'altra sala, dove si è conclusa poco dopo. L'incontro, che viene dopo quello della clinica chirurgica, rientra in una serie di consultazioni che i rappresentanti dei sindacati degli ospedalieri intendono avere con i medici, gli infermieri e i malati dei vari reparti del Policlinico.

Come si ricorderà, questa decisione era scaturita da un'assemblea generale dei lavoratori del Policlinico, svoltasi all'indomani della provocatoria manifestazione di alcune decine di estremisti che bloccarono i cancelli impedendo per alcune ore l'ingresso ai dipendenti ed ai parenti dei malati.

Una forte manifestazione si è svolta ieri sera in via Corrado Alvaro, a Montesacro, per il verde e i servizi. L'iniziativa, indetta dal comitato per il verde — in cui sono rappresentati i partiti e le forze democratiche del quartiere — ha coinciso con l'occupazione simbolica di un'area del terreno, finora inutilizzata, sul quale dovrebbero sorgere attrezzature pubbliche, sportive e per i bambini.

Inutilizzati oltre 45 mila metri quadrati Occupato un terreno per il verde pubblico a Montesacro

Ieri pomeriggio si è svolta una manifestazione dei cittadini del quartiere con la partecipazione delle forze democratiche e intervenuto Vetere

I cittadini della zona chiedono che il terreno, di oltre 45.000 metri quadrati, sia destinato a verde pubblico, come del resto è previsto dal piano regolatore generale. Su di esso dovrebbero sorgere un parco, un circolo bocciofilo, un campo di pallavolo e una pista di pattinaggio.

Alla manifestazione di ieri, che si è svolta al capolinea degli autobus « 136 » e « 391 », hanno partecipato i rappresentanti dei partiti democratici. Per il Pci è intervenuto il compagno Ugo Vetere, capogruppo del Pci al Comune. Hanno preso anche la parola l'aggiunto del sindaco e i consiglieri della IV circoscrizione Enzo Orti (Pci) e Franco Scialoja (Psd).

appunti

Compleanno Il compagno Cristoforo Calatini, della sezione di Orte Scalo, compirà domani 78 anni. Auguri dell'Unità.

Mostra Continua con successo alla galleria « La Borgognona (via del Corso 525) la mostra del Popolo » la mostra di Victor Vasarely. L'esposizione resterà aperta fino al 9 dicembre. L'orario per il pubblico è dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 di ogni giorno.

Carabinieri Da domani per mettersi in contatto con il « pronto intervento » dei carabinieri occorrerà comporre il numero telefonico « 6770 ». Il vecchio numero — 686666 — è stato infatti sostituito.

Farmacie Acilia: via Gino Bonichi, 117. Ardeatino: via Accademia del Cimento 16; via C. Riccio 42. Celio: via Colimontana 9. Centocelle-Pretestino Alto: via delle Acacie 51; via Pretestina 423; piazza Ronchi 2; via Tor dei Schiavi 188 (ang. via dei Germani); via delle Giliege 5-5/a-7; via dei Glicini 44; via delle Robinie 81 (angolo via delle Azalce 122); via Alberto da Giussano 38. Collatino: via del Badile 25. Della Vittoria: viale Angioio 78; via Settembrini 33; via della Giuliana 24. Esquilino: via Carlo Alberto 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Mellaniana 208; Galleria di Santa Stazione Termini. EUR e Cec-

Contro 53 lavoratori al Circeo

Gravi illegalità del padrone di una fungaia

Salvatore Perrotta, padrone della più grande fungaia della provincia di Latina, la « fungicoltura del Circeo », commette da più di un anno e mezzo aperte e ripetute violazioni della legalità, sfidando il movimento dei lavoratori e le istituzioni dello Stato. Nel maggio 1973 il proprietario della fungaia licenziò 53 suoi dipendenti che erano scesi in sciopero per rivendicare più onori orari di lavoro e l'assunzione di nuovo personale. Da quel giorno in poi è stato un susseguirsi di lotte, di denunce giudiziarie e condanne della magistratura che ha imposto la riassunzione dei licenziati. Ma il Perrotta ha sempre opposto un netto rifiuto, appoggiato in questa prova e azione all'Unione agricoltori. Condannato dalla magistratura a un mese di carcere ha continuato a fare il proprio comodo e non ha obbedito all'ingiunzione di riassumere i dipendenti.

Recentemente, Perrotta ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni compiute fuori della lista di collocamento, in aperta violazione della legalità, rifiutandosi di assumere i vecchi dipendenti con la scusa di non avere più lavoro alla « fungicoltura ». In realtà l'azienda ha ripreso il pieno ritmo di produzione, tanto che il padrone ha acquistato un nuovo podere dove dovrebbe sorgere un altro stabilimento.

Di fronte a questi provocatori soprusi i lavoratori licenziati, anche se decimati dalla necessità di lavorare e di portare a casa uno stipendio, continuano la loro lotta, che sta raccogliendo la solidarietà dei braccianti e delle altre categorie di lavoratori della zona e della provincia.

Per tenere veramente « Roma pulita » bisogna ristrutturare il servizio di nettezza urbana: questa in sintesi la risposta dei lavoratori comunali del settore alla conferenza stampa di giovedì dell'assessore Mensurati. Alcune proposte per il potenziamento del servizio di N. U. che vanno nella direzione già indicata dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL, sono state presentate nei giorni scorsi durante un incontro tra i rappresentanti sindacali della XXXIII Zona ed i consiglieri della VI Circoscrizione.

Partendo dalla constatazione che dei 7000 dipendenti solo 5000 sono addetti al lavoro « attivo » di raccolta e pulizia (negli altri settori non sono

rari casi di vero e proprio « imboccamento clientelare » su cui la magistratura sta indagando) è stata posta come prima questione quella della pubblicazione di fogge e tombini, attualmente in stato di grave trascuratezza e delle trasformazioni dei netturini in « operatori ecologici » sotto il controllo, decentrato a livello circoscrizionale, dei responsabili del settore sanificazione. Le altre proposte riguardano la disinfezione periodica di marciapiedi e altri luoghi malsani e delle strade, l'orario unico unificato e l'ammmodernamento del parco meccanico con l'acquisto, dopo le necessarie verifiche, di mezzi mobili aspiranti, in grado di pulire la strada anche sotto le auto in sosta.

Presentate alla VI circoscrizione Proposte per migliorare il servizio della N.U.

Per tenere veramente « Roma pulita » bisogna ristrutturare il servizio di nettezza urbana: questa in sintesi la risposta dei lavoratori comunali del settore alla conferenza stampa di giovedì dell'assessore Mensurati. Alcune proposte per il potenziamento del servizio di N. U. che vanno nella direzione già indicata dalla Federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL, sono state presentate nei giorni scorsi durante un incontro tra i rappresentanti sindacali della XXXIII Zona ed i consiglieri della VI Circoscrizione.

Partendo dalla constatazione che dei 7000 dipendenti solo 5000 sono addetti al lavoro « attivo » di raccolta e pulizia (negli altri settori non sono

rari casi di vero e proprio « imboccamento clientelare » su cui la magistratura sta indagando) è stata posta come prima questione quella della pubblicazione di fogge e tombini, attualmente in stato di grave trascuratezza e delle trasformazioni dei netturini in « operatori ecologici » sotto il controllo, decentrato a livello circoscrizionale, dei responsabili del settore sanificazione. Le altre proposte riguardano la disinfezione periodica di marciapiedi e altri luoghi malsani e delle strade, l'orario unico unificato e l'ammmodernamento del parco meccanico con l'acquisto, dopo le necessarie verifiche, di mezzi mobili aspiranti, in grado di pulire la strada anche sotto le auto in sosta.

di Torrevecchia 969-969/a-969/b. Quadraro-Cinecittà: via Tuscolana 663; via Tuscolana 993; largo Spartaco 9; via Telegono 21. Quarticciolo: piazzale Quarticciolo 11. Regola-Campitelli-Colonna: corso V. Emanuele 174-176; largo Arenula 36; corso Vittorio Emanuele 243. Salaria: viale Regina Margherita 63; corso Italia 100. Sallustiana - Castro Pretorio - Ludovico: via XX Settembre 25; via Goito 13-15; via Sistina 29; via Piemonte 95; via Marsala 20; via San Nicola da Tolentino 19. S. Basilio-Ponte Mammolo: via Francesco Selmi 1; via F. Martinelli 30. S. Eustachio: via dei Portoghesi 6. Testaccio-S. Saba: viale Aventino 58; via L. Galberti 31. Tiburtino: via dei Sardi 29. Tor di Quinto-Vigna Clara: corso Francia 176; via Flaminia Vecchia 731. Torre Spaccata-Torre Galia: via Cassilina (angolo via Tor Vergata); via dei Fagiani 3. Borgata Tor Sapienza-R. Suficcia: via di Tor Sapienza 9; via di Tor Sapienza 9; via Trastevere: piazza S. Maria in Trastevere 7; via di Trastevere 165; via Ettore Rolli 19. Trevi - Campo Marzio - Colonna: via del Corso 145; piazza S. Silvestro 31; via del Corso 263; piazza Spagna 64. Trieste: corso Trieste 78; piazza Craxi 27; via Magliano Sabino 25; viale Libia 114. Tuscolano-Appio Latino: via Orvieto 39; via Appia Nuova 213; piazza Epitro 7; piazza Roselle 1; via Corfinio 1; piazza Cantù 2; via Enna 21; via A. Baccarini 22; via Tarquinio Prisco 46; via Tuscolana 344 (angolo via Clelia); via Tuscolana 465/a/b. Tomba di Nerone a Stabia: via Cassia 648; via Cassia km. 16,900

STREPITOSO SUCCESSO CONTINUA I.C.A. Via Napoleone III, 37 GRANDIOSA LIQUIDAZIONE AUTORIZZATA dalla CAMERA di COMMERCIO di tutte le confezioni per UOMO DONNA e BAMBINO fino ad esaurimento merci PREZZI ECCEZIONALI ALCUNI ESEMPI

Con una SIMCA 1000 i vostri soldi sono più lunghi. SIMCA 1000 a partire da L. 1.280.000. Concessionaria AUTOCOLOSSEO VENDITA - DIAGNOSTICA - ASSISTENZA - RICAMBI - CARROZZERIA. SEDE: VIA DELLA MAGLIANA, 224 - TELEF. 5262391 - 5267070. 42 MESI SENZA CAMBIALI.

CENTRO STUDI PROFESSIONI MODERNE 00141 ROMA - VIA PASSO DEL FURLO, 53 TEL. 842.488 - 892.59.46 Corsi diurni e serali di ODONTOTECNICA E OTTICA

CARAVAN OCCASIONI CARAVAN NUOVI CARAVAN OCCASIONI CARAVAN NUOVI CARAVAN OCCASIONI CARAVAN NUOVI

Calcio: OLANDA-ITALIA Viaggio aereo 20-21 novembre L. 89.000 prezzo, tutto compreso OMEGA VIAGGI ROMA - Via Firenze, 43 Tel. 481.897 - 465.898

...dipende anche da noi? Si. Dipende anche da voi. Dipende anche da te che leggi questo avviso. Roma pulita dipende dall'impegno di tutti. Ogni giorno settemila persone sono addette alla pulizia del suolo urbano e al prelievo dei rifiuti domestici. Mille automezzi modernamente attrezzati trasportano a quattro centri di smaltimento i due milioni di chili di spazzatura raccolti. Ma settemila persone e mille automezzi non sono sufficienti. Per mantenere Roma pulita occorre la collaborazione di tutti i cittadini. Serve anche il tuo aiuto. Roma è la tua casa più grande. Non sporcarla e rispettarla come rispetti la tua abitazione. ROMA PULITA dipende anche da te